

L'ASSESSORE KOSIC**Ma alla fine il Friuli Vg
avrà un ruolo primario
a livello nazionale**

Irecenti provvedimenti di riforma della formazione medica specialistica post-laurea hanno pesantemente penalizzato le Facoltà mediche regionali a vantaggio di quelle del Veneto. Si tratta tuttavia di una scelta che, per quanto dolorosa, risulta condivisibile: in un'ottica nazionale, tende a premiare l'effettiva capacità didattico-formativa a discapito di un'esasperata territorialità.

Ritenendo che la nostra Regione abbia capacità formative di assoluta eccellenza, tanto più se integrate con quelle della confinante Slovenia, tali da attribuirci un ruolo di primo attore italiano in ambito di collaborazione internazionale, riteniamo che il particolare momento riorganizzativo possa venire considerato un'opportunità di crescita.

A tal fine si è sviluppato uno sforzo eccezionale tendente ad integrare l'offerta formativa dei due Atenei regionali così da eliminare doppioni e concentrando la didattica nel polo maggiormente idoneo tenendo nel contempo conto delle richieste della Professione rappresentata dai quattro Ordini

regionali. Il risultato è una richiesta unanimemente condivisa di contratti supportati dalla Regione in branche specialistiche che rispecchiano i fabbisogni regionali valutati sulla base dei carichi di lavoro richiesti dall'assistenza regionale e dei prossimi previsti pensionamenti di specialisti.

Questi contratti, pur in parte destinati a Scuole extra-regionali, serviranno a garantire al corpo insegnante delle Scuole dismesse in Regione la possibilità di partecipare ai meccanismi formativi coordinati da sedi extraregionali al fine di mantenere inalterato il loro potenziale didattico, ove tale richiesta sia unanimemente avanzata dagli Atenei regionali. Serviranno anche a superare l'attuale momento critico delle scuole di Specializzazione regionale valorizzandone le capacità formative e riprogrammandone il ruolo in una cornice internazionale di cui la nostra Regione rappresenta certamente un esempio unico in Italia.

Vladimir Kosic
Assessore regionale
alla Salute